

Fassung 2009 von den Edizioni Porziuncola verlegt wurde – konfrontiert den interessierten Leser mit einer engagierten Vision von Franziskus und franziskanischem Leben, mutet dem Laien jedoch auch die Befassung mit vielen Interna aus dem Minderbrüderorden zu.

B. M.

* MERINO, JOSÉ ANTONIO [OFM]. – *Juan Duns Escoto. Introducción a su pensamiento filosófico-teológico*. – 28001 Madrid, Biblioteca de Autores Cristianos (bacventas@planalfa.es), Don Ramón de la Cruz 57, 2007. – 205 x 135 mm, xxix + 191 p. – (BAC Estudios y ensayos. Teología 108). – € 13,46 [Edizione italiana: *Per conoscere Giovanni Duns Scoto. Introduzione al pensiero filosofico e teologico*. Traduzione di F. TRECCIA. – 06088 S. Maria degli Angeli – Assisi (PG), Edizioni Porziuncola (www.edizioniporziuncola.it), Via Protomartiri Francescani 2, 2009. – 210 x 145 mm, 254 p. – € 22,00]. – Il volume, dopo la *Presentazione, Introduzione generale e Bibliografia*, è strutturato in due parti: la prima, composta da cinque capitoli e quattro *excursus*, presenta la filosofia scotista, mentre la seconda, in cinque capitoli ed un *excursus*, si occupa della teologia; il libro comprende pure un *Indice onomastico*. I temi scotisti sono proposti con la padronanza e chiarezza distintive di Merino e la radicalità che caratterizza il *Doctor subtilis*. Nell'esposizione del contenuto l'autore ci inserisce a poco a poco nell'ampio orizzonte scientifico di Scoto e, con perspicacia, distingue ciò che negli scritti scotisti si trova assieme: filosofia e teologia. L'autore persuade il lettore a più riprese sulla centralità di Scoto tra gli autori del periodo medievale individuandolo, per quanto riguarda lo sviluppo del pensiero francescano, come il «rappresentante più qualificato» del suo Ordine. Merino nota come Scoto s'impegnò per indagare a fondo il mistero dell'uomo alla luce del mistero di Cristo, vale a dire alla luce della fede e della ragione. In questo modo, fede e ragione camminano strette nella dottrina scotista, in una vicendevole complementarietà, approccio normale negli autori dell'epoca. Scoto affronta con i suoi presupposti filosofici le problematiche del suo tempo e a questo proposito si evidenzia, negli *excursus*, come il metodo del dottore francescano possa insegnarci ad affrontare le problematiche contemporanee. La dottrina teologica di Scoto rappresenta anche un punto di riferimento per i nostri giorni, perché si sviluppa con il rigore della ragione senza misconoscere le verità di fede. L'autore, quindi, mette in risalto la visione ottimista della teologia, della filosofia, del mondo, della vita, della morale, della storia e della cultura, considerate da Scoto come gli «areopaghi del progresso e della scienza». La figura di Scoto che emerge dall'opera di Merino è quella del «filosofo e teologo di un solo pezzo»: con la filosofia spiega il mistero del mondo circondante l'uomo e con la teologia apre al mistero del Dio infinito. Tutta la speculazione di Scoto sta al servizio della verità e su questa tenta di orientare l'uomo, in sintonia con lo spirito di San Francesco, che dal punto di vista spirituale additò in Dio la ragione ultima dell'uomo e del mondo; questa è la conclusione dell'opera. L'amore per la verità e il desiderio di far conoscere il pensiero di Scoto sono alcune delle motivazioni della pubblicazione del volume. Perciò, chi desidera conoscere la visione del maestro francescano può leggere quest'opera che presenta, come in una sinossi, i temi scotisti e può scoprire o riaffermare i vertici generali della dottrina del Dottore Mariano.

A. H.



* MICELI, CAROLINA (a cura). – *Francescanesimo e cultura nelle province di Caltanissetta ed Enna. Atti del Convegno di studio Caltanissetta-Enna 27-29 ottobre 2005*. Indice a cura di Marisa Dora Valenza. – 90133 Palermo, Officina di Studi Medievali (mailing@officinastudimedievali.it), Via del Parlamento 32, 2008. – 240 x 170 mm, iv + 427 p., illustr. col. – (Franciscana 22). – € 45,00. – Die Kongressakten enthalten 30 Beiträge zur Geschichte der franziskanischen Orden in den sizilianischen Regionen Caltanissetta und

Enna. Begleitend zum „Convegno“ fand eine Ausstellung von franziskanischen Archivalien des Staatsarchivs Enna statt. Die Aufsätze behandeln franziskanische Architektur und Kunst, stellen Archive, Bibliotheken und das literarische Schaffen der Minderbrüder vor und bieten mehrere biographische Profile. So entsteht vor den Augen des Lesers ein facettenreiches Familienportrait, welches das kulturelle Wirken der Ordenszweige auf dem Hintergrund der Geschichte Siziliens vorstellt. Zu dieser Kontextualisierung gehören Hinweise auf Pestzeiten (1348 bzw. 1577), Erdbeben (1542, 1609, 1693) und Piraterie genauso wie Notizen zu den griechisch-zypriotischen Anleihen der sizilianisch-mittelalterlichen Malerei (S. 177-94) bzw. zum frühneuzeitlichen Einfluss der Krone von Aragon, ihrer Funktionäre und Baumeister auf die Architektur in Sizilien (161). Der Schwerpunkt der oft nur skizzenhaft vorgetragenen Untersuchungen liegt auf der Neuzeit. Die Hauptorte der Region wurden Zeugen der verschiedenen Wellen franziskanischer Ordensreformen und beherbergten nacheinander oder nebeneinander Konvente aller Ordenszweige. Kleinliche Querelen blieben dabei nicht aus, wie etwa die Klage der Reformaten in Nicosia von 1606 belegt. Sie machten geltend, die Kapuziner könnten von ihrem Neubau aus alles beobachten und mithören, was sich in ihrem eigenen etwas unterhalb gelegenen Konvent zutrage (300-5). Dass auch die Konventualen den tridentinischen Reformimpuls besonders im Bereich der Ordensausbildung ernst nahmen, zeigt u.a. eine Verordnung des Provinzkapitels von 1618, welche die uns modern anmutende Errichtung eines *Seminarium magistrorum pro novitiis* für die Ausbildung der Novizenmeister verfügte (233). Eine interessante Verbindung zur Überseemission bietet die 1772-93 entstandene hölzerne Custodia (gemeint ist ein freistehender Tabernakel) der Kapuzinerkirche in Mazzarino, für deren Intarsien heimkehrende Missionare wertvolle Materialien (Tropenhölzer, Elfenbein und Perlmutter) lieferten (195-208 und Photos 393-6). Besondere Beachtung findet in mehreren Darstellungen der Einschnitt der Klosteraufhebungen von 1866. Diejenigen Ordensleute, die versuchten, bei ihren Verwandten treu ihre Berufung zu leben, sahen sich vor praktische Schwierigkeiten gestellt (z.B. Fastenfrage, 314). Die örtlichen Gruppen des Drittordens hielten sich auch nach 1866 und blieben in der ersten Hälfte des folgenden Jahrhunderts eine wichtige Kraft innerhalb des Laienkatholizismus. Der 1931 in Caltanissetta von Terziaren praktizierten Verbrennung protestantischer Literatur haftet freilich etwas Anachronistisches an (100). Für das 20. Jh. wird die nie ganz aufgeklärte Verstrickung der Kapuziner von Mazzarino in die dunklen Machenschaften der örtlichen Mafia während der Jahre 1956-60 thematisiert (117-31; 236-49). In der Jetztzeit angekommen ist der Band mit der Klage eines Referenten, der gegen die „burocrazia siciliana“ polemisiert und sich beschwert, sture Bibliotheksangestellte hätten ihm die Reproduktion eines Predigtmanuskriptes verweigert (141-4). Die Kongressakten befassen sich ausführlicher mit den folgenden Persönlichkeiten: Pietro da Genova († nach 1662), S. Bernardo da Corleone (1605-67), Domenico da Palermo († 1693), Girolamo M. da Caltanissetta (1649-1715), Girolamo da Sutura († nach 1710), Girolamo M. Guadagno (1712-86), S. Felice da Cantalice (1715-87), Angelo Gagliano da Mazzarino (geb. 1743), Salvatore Falzone († 1920) [jeweils Kapuziner]; Giovanni Battista Bruno (1647 - nach 1707), Antonio M. Panebianco da Gela (1808-85), Giovanni De Mauro (1863-1929), Ermengildo Giarrizzo (1913-91) [jeweils Konventualen]; Gerolamo Iovino da Sutura (Reformate, † 1627); Ven. Innocenza Ricci di Trapani (reg. Drittorden, † 1624); Angelina Lo Dico (weltl. Drittorden, † 1932). Die folgenden Konvente werden genannt: Assoro, Barrafranca, Gela [jeweils Observanten]; Agira, Aidone, Barrafranca, Enna (2 Konvente), Collesano, Gagliano, Mazzarino, Nicosia, Piazza Armerina (2 Konvente), Pietraperzia, Valguarnera, Villaroja [jeweils Reformaten]. Das Buch endet mit 24 farbigen Illustrationen, welche den einzelnen Beiträgen zugeordnet sind, sowie mit einem Namens- und Ortsverzeichnis. Schließlich sei noch vermerkt, dass die Beiträge einige Ungenauigkeiten enthalten. So werden die Bettelorden zu „confraternite“ erklärt (285). Die drei sizilianischen Kustodien der Reformaten wurden 1639 und nicht bereits 1622 zu eigenständigen Provinzen erhoben (173; vgl. auch 300). Die Zuweisung eines falschen

Vornamens für Giovanni Battista Bruno ergibt sich aus der nicht erfolgten Aufschlüsselung einer verstümmelten biographischen Angabe (210). Richtig muss es hier heißen: Johannes a S. Antonio, *Bibliotheca universa franciscana*, 3 Bde., Madrid 1732-33.

B. M.

* OPPES, STÉPHANE [OFM]. – *Le memorie di fra' Gabriele M. Allegra ofm il "san Girolamo" della Cina*. Presentazione di fra' J. Rodríguez Carballo, ofm, Ministro generale. – 00120 Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana (www.libreriaeditricevaticana.com), 2005. – 210 x 150 mm, 214 p. – (*Collana Oriente-Occidente*). – € 13,00. – Nel volume sono riportate le memorie autobiografiche di fra' Gabriele Maria Allegra, scritte "per obbedienza" e raccomandazione del P. Presidente dello Studio, fra Antonio Ly; raccolte in cinque quaderni, sono suddivise dall'autore in 12 capitoli. Sul frontespizio di ogni quaderno e sulla copertina stessa del primo di essi, l'A. mette l'iscrizione *Ideo multo tenemur Ei*. Gabriele M. Allegra nacque nel 1907 a S. Giovanni La Punta (Catania). Entrò nel collegio di S. Biagio ad Acireale, dove completò gli studi ginnasiali. Nel 1924 emise la professione temporanea e nel 1929 quella solenne. Il 29 luglio 1930 fu ordinato sacerdote nel Collegio Leonino. Nel 1931 partì per la Cina e assunse il rettorato del piccolo Seminario di Heng Yang. Nel 1935 iniziò da solo la traduzione in cinese della Sacra Scrittura: l'Antico Testamento fu finito nel 1954, nel 1957 i Vangeli, e nel 1959 gli Atti degli Apostoli e le lettere di san Paolo. Nel 1945 inaugurò ufficialmente lo Studio Biblico Francescano Cinese a Pechino. Poi la sede dello Studio fu trasferita nel 1948 a Hong Kong in Waterloo Road e nel 1950 nella nuova sede di Kennedy Road. Il 18 novembre 1955 ricevette la laurea *honoris causa* in Teologia dal Pontificio Ateneo Antonianum di Roma. Nel 1961, a Singapore, tracciò uno schema di programma per il futuro Studio Sociologico di Singapore. Col passare degli anni ricevette diverse nomine e svolse diverse forme di apostolato. Nel Capitolo Generale dei Frati Minori, celebrato nel 1967, ricevette 30 voti per l'elezione a Vicario e Procuratore Generale. Il 25 dicembre 1968 venne alla luce in un solo volume la Bibbia cinese, detta la "Bibbia di Natale". Nel 1975 pubblicò il Dizionario Biblico. Morì il 26 gennaio 1976, per ascesso tonsillare ed attacco ipertensivo. Come si ricava dai suoi quaderni, l'opera più importante della sua vita fu la versione della Bibbia in cinese. La traduzione della Sacra Scrittura rappresentò per Gabriele Allegra lo scopo della vita della Chiesa in Cina, cioè donare Cristo alla Cina e la Cina a Cristo (31). Dalle memorie autobiografiche di Allegra si ricava «il vero frate minore, lo studioso degno figlio di Francesco d'Assisi, servo della Chiesa e dell'uomo, l'apostolo della parola in Cina, l'uomo tutto proteso al dialogo con tutti, con non credenti, non cristiani, il sacerdote cattolico seriamente impegnato nell'ecumenismo» (40s.). L'A. scrisse le memorie autobiografiche dal 5 luglio al 23 ottobre dell'anno 1975. Dopo la bibliografia, nel volume segue il testo delle memorie di Gabriele Allegra: quaderno primo: capitolo I – *Un sogno di gioventù* (58-77); quaderno secondo: capitolo II – *L'ansa della Rena gialla* (79-89); capitolo III – *Roma e Pechino* (90-8); capitolo IV – *A Pechino: sulle orme di Giovanni da Monte Corvino* (98-110); quaderno terzo: capitolo V – *La lacuna odorosa* (111-31); capitolo VI – *Intermezzo* (131-6); capitolo VII – *Incipit Novum Testamentum* (136-42); capitolo VIII – *Secondo Intermezzo* (142-6); quaderno quarto: capitolo IX – *Verso la Bibbia di Betlem* (147-67); capitolo X – *Il Dizionario Biblico Cinese* (167-83); quaderno quinto: capitolo XI – *Il mio "Liber Retractationum"* (185-9); capitolo XII – *Le Litanie di un poverello* (189-210). Il primo e l'ultimo quaderno sono preceduti dalla presentazione e dalla consegna dei quaderni al p. Antonio Ly.

B. F.

* PALAZZO, ERIC. – *L'espace rituel et le sacré dans le christianisme. La liturgie de l'autel portatif dans l'Antiquité et au Moyen Age*. – B-2300 Turnhout, Brepols (info@brepols.net), Begijnhof 67, 2008. – 240 x 160 mm, viii + 205 p., illustr. b/n. – (*Culture et société médiévales* 15). – € 49,00. – «Auctoritate praesertim vestris inclinati